

Il tar: “Quelle elezioni sono valide”

Pubblicato: Mercoledì 4 Novembre 2009



Il 27 ottobre scorso la **quarta sezione del Tar di Milano** ha emanato la sentenza con la quale ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da parte di Adriano Brazzale, Lucio Caldognò, Andrea **Canazza**, Augusto **Franceschinis**, Juri **Franzosi** e Pasquale **Schiariti** contro l'esito delle elezioni amministrative comunali del **6 e 7 giugno**. I risultati delle ultime elezioni amministrative e la composizione degli organi del Comune restano dunque confermati. «Non avevamo dubbi sull'esito della sentenza del Tar – dice il sindaco **Silvano Pisani** –. Si è dovuto aspettare qualche mese, ma infine è arrivato. Da subito il ricorso ci era apparso pretestuoso in quanto sia le operazioni di voto che quelle di spoglio si erano svolte regolarmente; queste ultime caratterizzate da un lavoro sereno tra presidenti, scrutatori e rappresentanti di lista. I verbali delle operazioni erano stati sottoscritti da tutti gli intervenuti e questo ci sembrava garantire appieno la correttezza delle operazioni».

Secondo la maggioranza in carica, «non aver accettato da subito che il dottor Pisani potesse essere il sindaco di tutti ci è apparso poco elegante ma, col ricorrere, si voleva soprattutto nascondere e offuscare una sconfitta che mai ci si sarebbe immaginato, oltretutto con l'ausilio e l'apporto dei partiti **Pdl e Lega Nord**. Da parte nostra resta immutata l'intenzione, che non è mai venuta meno, di collaborare con la minoranza consiliare: il dialogo resta una delle caratteristiche del nostro modo di amministrare. Anzi teniamo a puntualizzare che si tratterà, almeno nelle nostre intenzioni, di un dialogo dialogico cioè fondato su un vero scambio di idee e non solo di un dialogo contraddittorio dove conta soltanto un confronto verbale e non il confronto delle idee. Non ci aspettiamo dalla minoranza le opportune congratulazioni di circostanza, che non sono mai arrivate, ma nel merito il pieno riconoscimento e l'accettazione del risultato amministrativo del 6 e 7 Giugno scorso. Il riconoscimento palese del diritto a governare di chi ha raccolto più del 50% dei voti validi espressi resta il fondamento di ogni collaborazione possibile: il fine resta quello dell'interesse di Bisuschio e dei suoi abitanti, non fosse altro che per essere coerenti con lo slogan “In Comune per il Comune”!».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it